

Presentato all'ARS un DDL sulla De.Co.

Scritto da Lurss Onlus
Sabato 12 Ottobre 2013 10:55



Nel 2011 è stato avviato un percorso ragionato per una legge regionale sulla De.Co. a cura della Lurss.onlus.

Un percorso inedito, che mette a sistema l'azione consolidata del D.A. n. 77 del 26 luglio 2005, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) e l'azione innovativa per la valorizzazione e la promozione dell'identità e dell'unicità dei territori, attraverso la De.Co. (Denominazione Comunale) un atto politico, nelle prerogative del Sindaco.

Il percorso di programmazione partecipata GeniusLoci elaborato dalla Libera Università Rurale Saper&Sapor Onlus, inserito tra gli esempi virtuosi del – Forum Italiano dei Movimenti per la terra e il paesaggio e presentato al Poster Session del Forum Pa 2013 che si è svolto presso il Palazzo dei congressi di Roma.

Si tratta di un percorso che vuole salvaguardare e valorizzare il locale rispetto al fenomeno della globalizzazione, la quale tende ad omogeneizzare prodotti e sapori. Nelle arti e non solo, il "GeniusLoci" rappresenta concettualmente quello "spirito" percepibile, quasi tangibile, che rende unici certi luoghi ed irripetibili i momenti: uno spazio, un edificio, un monumento.

Non solo: il Genius Loci è anche nelle immagini, nei colori, nei sapori e nei profumi dei paesaggi intorno a noi, che tanto spesso, anche all'improvviso, ci stupiscono ed emozionano. Le persone "respirano" il genius loci di un luogo, di un ambiente quando ne hanno piena coscienza. Ognuno di noi è attaccato ad un luogo d'infanzia, ad un ricordo, ad un affetto, a un dolce, ad un piatto. Ecco l'obiettivo non secondario è recuperare l'identità di un luogo, attraverso le prelibatezze storiche della città.

In realtà so bene, afferma Nino Sutura Direttore della Lurss, che c'è stato e c'è tutt'ora chi lavora incessantemente per rendere la De.Co. un atto meramente burocratico, tecnocrate, freddo, e di cattivo gusto, tanto da raggiungere l'obiettivo di renderli banali. Per non parlare di coloro i quali pensano di equiparare le De.Co. ai marchi comunitari, e mutuando da quest'ultimi, disciplinari, regolamenti, istanze, commissioni, insomma gli strumenti propri previsti nei regolamenti comunitari.

Il lavoro svolto in questi anni, dalla Lurss Onlus, 35 tra incontri, tavole rotonde, seminari, workshop, in tutta la Sicilia, inizia a portare i suoi frutti, ultimamente poi gli incontri si sono fatti più frequenti ed esigenti. Il percorso sulla De.Co prevede un modello dove gli elementi essenziali di relazionalità sono Territorio-Tradizioni-Tipicità-Tracciabilità-Trasparenza che rappresentano la vera componente innovativa.

Un concreto strumento di marketing territoriale, ma soprattutto un'importante opportunità per il recupero e la valorizzazione delle identità locali. Un percorso condiviso e da condividere con il territorio, che molte amministrazioni lungimiranti stanno percorrendo. Per citare un esempio, Il Gal Isc Madonie ha adottato il percorso GeniusLoci, un percorso sperimentale (il primo in Italia) che coinvolge un'area vasta di 33 Comuni con il coinvolgimento dei attori dello sviluppo locale, imprese, associazioni, cittadini e amministratori locali.

Il format elaborato della Lurss.Onlus è composto da 10-12 steps tra i quali "Ambasciatore dell'identità territoriale" e "Custodi dell'identità territoriale" (già 200 in tutto il territorio siculo) i quali sono destinati ad assolvere a un ruolo fondamentale, comunicare e far conoscere il territorio, il quale assume un'importanza crescente anche nei confronti del visitatore, e del viaggiante, che ritrova nel prodotto, un insieme di valori, ivi compresi quelli identitari.

Obiettivo è costruire spirito di squadra, per la tutela dell'identità dei luoghi e per il recupero dell'unicità territoriale come opportunità.

Presentato all'ARS un DDL sulla De.Co.

Scritto da Lurss Onlus
Sabato 12 Ottobre 2013 10:55

L'auspicio che poi rappresenta la vera sfida, riuscire a realizzare una rete di Città De.Co. per valorizzare quei prodotti di nicchia che inducono gli appassionati viaggiatori ad andare ad acquistare e degustare e/o apprezzare i prodotti nelle loro zone di produzione, per promuovere l'offerta integrata "del" e "nel" territorio, piuttosto che mettere su strada le merci.

Nino Sutera